



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale  
e Tutela dell'Acqua  
Sede di PISTOIA

Al Comune di Monsummano Terme

c.a. R.d.P. Geom. Laiatici Mariarosa

**Oggetto:** Controllo ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011- **Deposito n. 16/17 del 08/06/2017** – Piano attuativo Area RU3- Cintolese  
**Comunicazione esito del controllo**

Come comunicato a codesto Comune con ns. nota 292933 del 08/06/2017, la pratica è stata estratta e sottoposta controllo.

Il deposito in oggetto riguarda una rigenerazione Urbana da attuare con Piano attuativo, nell'area centrale di Cintolese, che contestualmente varia il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico.

La variante agli strumenti urbanistici vigenti riguardano esclusivamente una modifica all'inquadramento normativo, e da una variazione in diminuzione del diametro della rotatoria prevista per l'immissione dell'area trasformata su Via Francesca, mentre il piano attuativo prevede la realizzazione di un nuovo edificio commerciale, la ristrutturazione dell'attuale edificio ad uso commerciale e la realizzazione di tre parcheggi privati di cui due ad uso pubblico.

Il Piano attuativo depositato è composto da:

- n.4 elaborati testuali e n.11 tavole tecniche (Tav 1-Tav.7) del Piano;
- Relazione geologica di fattibilità a firma Geol. Sandro Pulcini, con certificazione di adeguatezza ai sensi del DPGR 53/R/11 .

Il quadro conoscitivo approvato a supporto del Piano Strutturale e del Regolamento urbanistico vigente di Monsummano Terme, adeguato al DPGR 53/R del 25/11/2011, definisce il seguente quadro delle pericolosità e le fattibilità così come è riportato nella scheda di fattibilità denominata SF06:

La pericolosità 4 è un'area molto marginale e interessa i soli parcheggi già esistente che non sono oggetto di modifica. Le aree interessate da battente per Tr 200 anni proveniente dal Rio Pietraie interessano gran parte dell'area RU3, con battenti massimi di 20 cm.

La pericolosità geologica è G1 e quella sismica S2 per la presenza del substrato a profondità superiori a 30 mt.

La scheda di fattibilità condiziona l'intervento alla messa in sicurezza idraulica dell'area per Tr 200 anni rispetto al battente atteso di 20 cm, oltre franco di sicurezza.

Il PGRA del Distretto Appennino Settentrionale, approvato con delibera n° 235 del 03/03/2016, classifica l'area, in P1, con scala di riferimento 25K. L'area di intervento non è interessata da corsi d'acqua appartenente al reticolo idrografico della Regione Toscana approvato con DCR 101/2016.

Esaminati gli elaborati progettuali, l'ufficio ha ritenuto di dover subordinare il parere alla richiesta di chiarimento trasmessa con nota 377779 del 28/07/2017 in merito al calcolo dei volumi delle acque provenienti dall'impermeabilizzazione, e in merito al sistema di messa in sicurezza idraulica dell'area.

Si prende atto dall'analisi delle integrazioni pervenute che è stata scartata l'ipotesi di intervenire per la risoluzione delle esondazioni del Rio Pietraia con l'opera strutturale consistente nella cassa d'espansione denominata n° lcosi come individuata nelle tavole 5 e 6 del RU. La realizzazione di tale cassa sarebbe funzionale infatti alla messa in sicurezza di tutto l'abitato di Cintolese per Tr 200 anni.

E  
COMUNE DI MONSUMMANO TERME  
Comune di Monsummano Terme  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0022854/2017 del 20/11/2017  
Firmatario: MARCO MASI



Durante successivi incontri tecnici svolti con l'Amministrazione, il Comune con prot. n° 543325 del 14-11-2017 e successive anticipate per vie brevi e non ancora pervenute con protocollo, ha trasmesso documentazione integrativa a firma dell'Ing. Galardini, e consistente in:

- una nota integrativa, in cui descrive il sistema progettato ai fini della messa in sicurezza di tutta l'area e dell'invarianza idraulica del comparto.
- una tavola rappresentativa delle superfici permeabili, semipermeabili e impermeabili di progetto, all'interno del piano attuativo ai fini del calcolo dei volumi in surplus che si andranno a determinare con la realizzazione del progetto.
- una tavola di rappresentazione del sistema di messa in sicurezza dell'area rispetto alle esondazioni del Rio Pietraie e il sistema di massima predisposto per garantire il non aggravio delle condizioni nelle aree contermini.

In merito alle tavole sopra descritte fornite ad integrazioni si riscontra quanto segue:

Il sistema di messa in sicurezza dell'area prevede la realizzazione di due canalette grigliate opportunamente dimensionate che corrono, una lungo tutto il tratto di Via Romani e una lungo il tratto di Via Francesca. Tali canalette, rappresentate con il tratto blu in tavola 1, sono progettate in una posizione funzionale ad intercettare le acque che provengono dalle esondazioni del Rio Pietraie sia da nord ovest che da nord est (rappresentate in azzurro tenue in tavola 1), liberando di fatto l'area dai battenti di esondazione. Dalla stessa tavola progettuale, e dalla nota descrittiva è possibile verificare che le quote di progetto dell'edificio di nuova edificazione della struttura commerciale sono comunque superiori di circa 50 cm rispetto a quelle del Lidar su cui è stato impostato lo studio idraulico, garantendo un ulteriore margine di sicurezza. Il sistema, dotato di bocca tarata sul corpo recettore finale individuato nel Rio del Carro, garantisce il non aggravio delle condizioni nei terreni contermini.

Sul calcolo dei volumi in surplus determinati dalla maggior impermeabilizzazione, e in merito al sistema proposto a garanzia dell'invarianza idraulica del Piano attuativo, l'Ing. Galardini descrive nelle tavole ad integrazione, uno schema di recupero dimensionato adeguatamente all'attuale fase di progettazione, che dovrà essere rivisto in fase esecutiva, al fine di verificare l'effettiva assenza di aggravio nel corpo recettore finale individuato, anche in funzione delle caratteristiche architettoniche che andranno a definirsi nelle successive fasi progettuali.

Tutto ciò detto si prescrive di fornire a livello di progetto esecutivo maggior dettagli ottimizzando e dimensionando puntualmente tutti gli elementi che costituiranno il suddetto sistema. Tenendo conto delle prescrizioni suddette, si ritiene che l'indagine effettuata sia conforme alle Direttive allegate al DPGR 53/R/11, si comunica pertanto l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 9 delle direttive suddette.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Ing. Marco Masi

Responsabile del Procedimento:  
Geol. Andrea Salvadori  
Istruttore: Geol. Vania Pellegrineschi  
Istruttore: Ing. Ilaria Chiti  
tel 0573992817 – mail: vania.pellegrineschi@regione.toscana.it